

Mario Albertini

Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Luciano Bolis

Pavia, 28 settembre 1966

Caro Luciano,

scusami se non mi faccio sentire da tanto tempo e scusami anche la fretta. Ti scrivo per pregarti, a nome di tutti gli amici, di porre ancora una volta, col nostro appoggio elettorale, la tua candidatura al Comitato centrale del Mfe.

La nostra impressione è che siamo ancora una volta, anche se sul terreno più positivo dell'economia, nella stessa congiuntura della Ced.

Come non si poteva fare un esercito europeo senza cascare nello Stato federale europeo, così non si potrà mantenere una eco-

nomia europea, dopo la data del 1° luglio 1968, senza cascare nello Stato federale europeo. Ancora una volta, l'insidia sta nella Gran Bretagna. Allora, con l'Ueo, ha risolto in senso tradizionale (alleanze militari) il problema militare. Oggi, con l'allargamento della Cee – che non si fermerebbe certo alla Gran Bretagna – risolverebbe nel senso dell'economia internazionale tradizionale (area di libero scambio) il problema economico. Bisognerebbe battersi su una linea di resistenza – niente G.B. senza elezione diretta del Parlamento europeo – e su una di attacco – un governo per l'Europa. Fammi sapere presto qualcosa.

Grazie

Mario Albertini